

15. Come posso ottimizzare il consumo dei sacchi di rifiuto non differenziabile?

- fare una buona raccolta differenziata separando le frazioni che compongono i vari rifiuti;
- esporre i sacchi del secco solo al completo riempimento, per evitare di pagare una quota variabile misurata più alta;
- evitare di fare scorte di sacchi;
- è consigliabile per le utenze domestiche ritirare i sacchi con capacità adeguata alle necessità (e non alle comodità!) al fine di una maggior compattazione del rifiuto.

16. Quando scade e come si può pagare la TARI?

La TARI scade dopo un mese dalla sua emissione ed è pagabile tramite:

- Addebito continuativo bollettino SEPA, EX RID
- Bonifico bancario
- PagoPA (sistema di pagamento elettronico).

17. Cosa succede se non si paga la TARI?

Si intraprende il percorso di recupero del credito, inizialmente "in bonis" (sollecito telefonico, email, convocazioni presso la sede, ecc.), valutando peraltro eventuali percorsi di rateizzazione.

18. Cosa succede se successivamente persevera il mancato pagamento?

Si passa alla fase di recupero del credito "pura" in cui si richiede il pagamento di quanto dovuto in un'unica soluzione, con applicazione di interessi di mora, sanzioni, ove previste, e spese di notifica, sino alla riscossione coattiva, anche tramite ingiunzione fiscale.

19. Cosa avviene in concreto in caso di numerosi mancati pagamenti?

I mancati pagamenti della TARI comportano un danno per tutti gli utenti. Infatti, per rientrare dei costi sostenuti, aumenteranno le successive fatture TARI senza un vero aumento dei servizi.

20. Come si può limitare il fenomeno dei mancati pagamenti?

Diffondere una cultura della legalità è importante per il bene di tutti: se tutti versassero il dovuto, si pagherebbe di meno e si avrebbero più risorse per servizi migliori, oltre a far crescere la consapevolezza dei cittadini al bene comune, alla salvaguardia ambientale e al decoro del territorio.

**Consulta, leggi o stampa
la guida completa
sul nostro sito
www.cbbo.it**

ORARI SPORTELLI TARI

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
CALVISANO C/O PUNTOECO PIAZZA SAN SILVESTRO, 2	---	10:00-12:30	---	10:00-12:30	---
CASTENEDOLO C/O PUNTOECO V.LE DELLA RIMEMBRANZA, 2			15:30-18:30		9:00-12:30
GHEDI C/O PUNTOECO VIA GARIBOLDI, 11	---	16:00-19:00	---	---	9:00-12:30
MONTICHIARI C/O PUNTOECO VIA PAOLO VI, 21		16:00-18:30		16:00-18:30	9:00-12:00
MONTIRONE C/O UFFICI COMUNALI VIA PAOLO VI, 21	10:00-13:00	---	14:30-18:30	---	---

N.B.: Maggiori informazioni in merito alla tariffa rifiuti e alla documentazione necessaria all'espletamento delle pratiche saranno disponibili sul sito www.cbbo.it, nella sezione "TARI" > "GESTIONE TARI".



C.B.B.O. s.r.l.
via Industriale 33/35, Ghedi (BS)

Tel. 030 7282050 / 800 595020
E-mail tributi@cbbo.it

www.cbbo.it

Domande e risposte sulla **TARI**

Questa presente guida è a scopo puramente indicativo ed è a titolo di generale approfondimento.

12/25

Alla scoperta
di tutte le informazioni
aggiornate riguardanti
la Tariffa Rifiuti (TARI).



1. Cos'è la TARI?

La TARI, letteralmente Tariffa Rifiuti, è un'imposta riscossa dal Comune o dall'ente gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

2. A chi viene applicata?

La TARI è applicata alle utenze domestiche (civili abitazioni e pertinenze) e alle utenze non domestiche (negozi, pubblici esercizi, attività artigianali e industriali, uffici).

3. Perché si deve pagare?

Perché si detiene un immobile, di proprietà o a qualunque altro titolo adibito a civile abitazione o attività, idoneo a produrre rifiuti. Sono quindi ricomprese tutte le utenze rappresentate da unità immobiliari, locali o aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani.

4. Chi è il gestore del servizio?

C.B.B.O. è un esempio di gestore del servizio. Si tratta di un'azienda interamente partecipata dai Comuni Soci e soggetta al controllo da parte dei Comuni stessi. C.B.B.O. è quindi una "costola" operativa dei Comuni, attiva nella gestione dell'igiene urbana ambientale, che comprende la raccolta e lo smaltimento dei Rifiuti Urbani.

5. Dove è operativa C.B.B.O. per il servizio di gestione TARI?

A oggi C.B.B.O. è operativa per la TARI sui Comuni di Calvisano, Castenedolo, Ghedi, Montichiari e Montirone. Pertanto, per tutti gli utenti di questi Comuni (circa 67.000 abitanti per 61.000 fatture annue!) è la C.B.B.O. che fattura direttamente l'imposta TARI e che si occupa del servizio amministrativo, postale e finanziario, oltre ovviamente alla gestione della raccolta Porta a Porta (PAP), dello spazzamento stradale, del presidio delle isole ecologiche e di tutte le residuali attività connesse.

6. Che tipo di rifiuti gestisce C.B.B.O. per i suoi Comuni?

C.B.B.O. gestisce tutti i Rifiuti Urbani. I Rifiuti Urbani (detti RUR, Rifiuto Urbano Residuo, cioè il rifiuto residuale della raccolta differenziata) sono: i rifiuti domestici, i rifiuti dello spazzamento delle strade, i rifiuti giacenti sulle strade e aree comunque soggette a uso pubblico, i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali.



7. Come collaborano il Comune e C.B.B.O. per la gestione del servizio di raccolta rifiuti?

Sulla base dei servizi di cui il Comune ha bisogno - ad esempio la raccolta Porta a Porta, lo spazzamento stradale, la gestione delle isole, il recupero di abbandoni, lo smaltimento dei rifiuti, ecc. - viene formulato un piano operativo, economico e finanziario (PEF) che raccoglie tutti i servizi e i costi previsti per un anno di attività che C.B.B.O. dovrà rispettare.

Per legge il PEF deve garantire obbligatoriamente l'integrale copertura di tutti i costi della gestione rifiuti tramite la Tariffa Rifiuti.

8. Chi stabilisce e approva le Tariffe?

Una volta che il PEF è stato approvato, si ripartisce l'importo totale dei costi su tutti gli utenti attivi secondo criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale: ad esempio, per le utenze domestiche, le metrature abitative e/o il numero componenti del nucleo familiare, mentre per le utenze non domestiche le particolari categorie di attività (alberghi, ristoranti, edicole, farmacie, imprese, ecc.).

9. Come si compone e come viene calcolata?

La tariffa, per legge, è composta da una parte fissa - a copertura di investimenti per le opere, i relativi ammortamenti, la gestione indiretta - e da una parte variabile, suddivisa in "variabile calcolata" e "variabile misurata".

PER LE UTENZE DOMESTICHE:

- la quota fissa è parametrata alla superficie complessiva dichiarata dell'immobile;
- la quota variabile calcolata è parametrata al numero degli occupanti;
- la quota variabile misurata è proporzionata alla quantità di rifiuto non differenziabile smaltito dalla singola utenza nel corso dell'anno.

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE:

- sia la quota fissa che la quota variabile calcolata sono parametrate alla superficie dichiarata dell'attività svolta;
- la quota variabile misurata è proporzionata alla quantità di rifiuto non differenziabile smaltito nel corso dell'anno.

10. Sono previste riduzioni per gli utenti, al verificarsi di particolari casi?

Si, è possibile avere delle riduzioni della Tariffa Rifiuti (sia per le utenze domestiche che non domestiche), secondo il regolamento comunale TARI disponibile sul sito www.cbbo.it nella sezione "TARI" -> "GESTIONE TARI".

11. Come avviene la misurazione della quantità di rifiuto prodotto?

La misurazione per ciascuna utenza della quantità di rifiuti smaltiti è gestita da C.B.B.O. con sistemi di pesatura indiretta che prevedono la rilevazione dei volumi ritirati (sacchi) o il numero di raccolte di bidoncini con Tag elettronico, trasformati poi con un coefficiente di peso specifico definito annualmente dal Comune, anche dal punto di vista economico.

12. Quali frazioni di rifiuto vengono misurate oggi da C.B.B.O.?

C.B.B.O. è in grado di misurare puntualmente il rifiuto non differenziabile, che rappresenta lo scarto della raccolta differenziata e che necessita di particolari oneri di gestione e smaltimento.

13. In caso di raccolta Porta a Porta con i sacchi, quanti sono a mia disposizione?

I sacchi sono messi a disposizione da C.B.B.O. in numero congruo per la gestione del servizio di raccolta PAP. I sacchi rappresentano un costo per il Comune: ogni abuso rappresenta un costo collettivo che diviene poi un costo puntuale sulla propria fattura. Di norma, per il Rifiuto secco non differenziabile, viene consegnato un rotolo da 10 sacchi a ogni ritiro; tuttavia, previa disponibilità, è possibile richiedere un secondo rotolo di sacchi, ma vanno evitate scorte inutili perché i sacchi ritirati si pagano nella fattura di saldo Tari, come "consumo" effettivo.

14. Quale tipologia di sacchi è prevista per l'utilizzo domestico per la raccolta del secco non differenziabile?

I sacchi funzionali alla corretta raccolta sono quelli di capienza 60 LT, salvo utenze con nuclei familiari particolarmente numerosi. Infatti, i sacchi di più ampia capacità - per esempio da 110 LT - sono destinati solo a situazioni particolari e di ambito NON domestico.

Si ricorda che un eventuale sacchetto smaltito non completamente pieno, comporta comunque l'addebito, nella fattura TARI a saldo, dell'intero volume (e conseguente peso).

